

AMIA SPA

Sede in VIALE ZACCAGNA 18/A -54033 CARRARA (MS) Capitale sociale Euro 3.462.864,30 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 34.765.

Come noto la società svolge servizi prevalentemente per il Comune di Carrara ed ha la qualifica di "società in house" soggetta pertanto al regime del controllo analogo dell'ente in questione. Si dà atto che il Comune di Carrara ha presentato domanda di iscrizione nel relativo elenco tenuto dall'ANAC in data 30/01/2018. L'autorità ha dato corso all'istruttoria della domanda in data 09/10/2018 richiedendo alcune modifiche statutarie che sono state implementate con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci in data 10/12/2018. AMIA Spa è stata poi definitivamente iscritta nel suddetto elenco in data 01/02/2019.

Nel corso dell'ultimo esercizio l'Azienda oltre a mantenere il proprio impegno nello svolgimento dei tradizionali servizi dei quali è affidataria in house per conto del Comune di Carrara, ha assunto, durante il mese di ottobre, anche la gestione del cosiddetto "piano della sosta" ossia la gestione della sosta e dei parcheggi a pagamento nel Comune di Carrara e la gestione del varco elettronico posto agli accessi della Zona a Traffico Limitato. Ciò ha comportato l'assunzione di 14 nuove unità lavorative e una nuova importante sfida per la struttura gestionale dell'azienda che, come di consueto, ha dimostrato di essere all'altezza del compito.

Nel corso del 2018 il Comune di Carrara ha rinnovato ad AMIA la gestione del servizio di bonifica conseguente ad incidenti stradali, con un nuovo contratto di durata decennale, e ciò a conferma della capacità e serietà aziendale ed è stato dato corso al progetto di ampliamento del servizio di raccolta RSU tramite PORTA a PORTA per la zona di Fossone EST che ha interessato circa 1.400 residenti.

Sono state indette poi delle selezioni pubbliche per:

- 1) Assunzione di numero 1 addetto per ufficio del personale.
- 2) La formazione di una graduatoria a validità triennale per il ruolo di netturbino raccogliitore addetto al servizio di raccolta porta a porta e attività accessorie.
- 3) L'assunzione di addetti museali settore attività culturali.

L'esercizio trascorso è stato molto impegnativo per tutta la struttura aziendale e ciò anche in vista dell'imminente fusione per incorporazione della consorella APUAFARMA SPA. I progetti di fusione delle due società sono stati oggetto di approvazione da parte delle rispettive assemblee dei soci con assemblee straordinarie tenutesi lo scorso 21 dicembre e la stipula dei relativi atti formali è prevista nei prossimi giorni.

E' doveroso puntualizzare che il raggiungimento di tale obiettivo non sarà stato possibile senza l'impegno di tutte le donne e di tutti gli uomini di AMIA, che attivamente e fattivamente hanno fornito il loro contributo per preparare ed adeguare le strutture aziendali a questa nuova sfida gestionale che porterà alla nascita di una delle principali aziende della nostra provincia e di una realtà produttiva che conterà un organico di oltre 300 unità e avrà la responsabilità della gestione di innumerevoli ed importanti servizi, i quali ricordiamo vengono svolti tutti in favore e nell'interesse della collettività del nostro territorio.

Il bilancio 2018 è dunque l'ultimo bilancio di Amia spa, a seguito della fusione con Apuafarma spa il nome dell'azienda cambierà in Nausicaa spa. La modifica della denominazione rappresenterà solo uno stacco formale rispetto alla tradizione di cui l'azienda è sempre stata portatrice, ossia di azienda gestore dei servizi pubblici della città e dei cittadini. Invero la società nasce nel 1964 già come società multiservizi, ai servizi storici ancora presenti, igiene urbana e servizio elettrico inizialmente univa il servizio di trasporto pubblico e

acquedotto (poi idrico integrato), servizi poi ceduti a seguito di ristrutturazioni ex lege in ambiti di più ampia dimensione. La volontà da sempre manifestata dal Comune di avere un'azienda strategica che rappresentasse il suo braccio operativo, con una dimensione critica importante, ha fatto sì che fossero passati ad Amia in sostituzione di quelli ceduti, sempre nuovi servizi quali: verde pubblico, calore, ICT, progettazione, fognature bianche, teatri, musei, spiagge sino, come abbiamo sopra detto bonifiche stradali, piano della sosta e, attualmente in fase di passaggio, la manutenzione "Strada dei Marmi".

Di fatto la filosofia del Comune di Carrara nei servizi pubblici è sempre stata all'avanguardia e ha anticipato le politiche di razionalizzazione espresse dal legislatore negli ultimi anni. Ciò, unitamente a una buona gestione dell'azienda, è stata la formula che ha identificato Amia più di ogni altra come azienda del e per il territorio.

In continuità con questa linea è l'attuale fusione per incorporazione con Apuafarma spa altra azienda storica di servizi che include le farmacie comunali (ben 7), i cimiteri, i servizi scolastici di trasporto e mensa, i servizi sociali alla persona. A seguito di questa fusione, che è stata preceduta da un periodo di cooperazione tra le due aziende, di condivisione delle sedi e di coesistenza del personale, nascerà come detto Nausicaa spa: la nuova società conterà ben 16 servizi diversi, un fatturato di circa 25.000.000 di euro/anno, oltre 350 dipendenti.

Più che mai l'approvazione di questo bilancio e il traguardo della fusione rappresentano il risultato di efficacia ed efficienza dell'azienda, l'esaltazione del suo ruolo proattivo per la città, la dimostrazione che si può fare servizio pubblico che funziona, che si possono elevare gli standard di qualità del servizio e che si può andare incontro alle esigenze della popolazione siano esse ordinarie che straordinarie (eventi eccezionali, manifestazioni, iniziative, ecc.), utilizzando bene le risorse economiche di cui si dispone, avendo cura della sicurezza e della formazione delle proprie risorse umane e mantenendo in equilibrio economico il bilancio aziendale stabilmente nel tempo.

Questa è la chiave del successo principale di Amia ed è, assieme al "miglioramento continuo" la "vision" che avrà la nuova società.

A chiusura ricordiamo che Amia spa ha mantenuto la certificazione del sistema di qualità ISO 9001, di gestione ambientale ISO 14001 e di gestione sicurezza ISO 18001, oltre il modello organizzativo d.lgs 231/01 e ha già programmato, in vista della fusione, il percorso di certificazione anche per i nuovi servizi.

Le principali attività dei servizi 2018:

Partendo dall'igiene urbana vogliamo ricordare il completamento della zona di porta a porta a Fossone e nelle adiacenze del viale xx Settembre, importante oltre che per l'aumento della percentuale di raccolta differenziata sul territorio, anche perché è riuscita a restituire decoro urbano a una zona residenziale e dedicata agli impianti sportivi, fortemente interessata dalla migrazione di rifiuti. Sempre a proposito di raccolta rifiuti, è stato approvato da Ato il finanziamento per l'estensione del porta a porta sul territorio e l'introduzione di raccolte di prossimità, al fine di raggiungere gli obiettivi che la regione si pone per il 2020 sulle raccolte differenziate, anche affiancando al metodo tradizionale di porta a porta sistemi di raccolta di prossimità. Contestualmente è iniziata la progettazione della campagna di educazione ambientale richiesta dal Comune, che, anche attraverso l'ideazione di un gioco creato da educatori specializzati, porterà nelle scuole un percorso sull'ambiente, sul territorio cittadino e sull'integrazione.

Come ulteriore progetto qualificante, ricordiamo che a fine anno si sono sperimentate le squadre di spazzamento di quartiere, volte a effettuare periodiche pulizie intensive dei centri cittadini e delle frazioni, mediante attività straordinarie di pulizia, manutenzione verde e decoro. Tali attività riprenderanno nei prossimi giorni con l'avvio della stagione primaverile.

Passando al settore del verde e arredo urbano ricordiamo l'impegno per la realizzazione delle aree verdi della Padula, adiacenti al museo Carmi, inaugurato nel 2018 e il cui personale è gestito da Amia, nonché per la manutenzione straordinaria delle panchine e dei giochi presenti nei parchi pubblici, attraverso il progetto LSU "La mia Carrara", che ha dato occupazione per un intero anno a personale disoccupato di lunga durata e/o disagio.

Quanto ai servizi Progettazione/Miec/Fognature bianche e ICT/Gestione calore ricordiamo che: nel 2018 sono stati conclusi importanti progetti come l'avvio del funzionamento del tempio crematorio, la conclusione della realizzazione della fognatura nera nell'alveo del torrente Carrione, la ristrutturazione della sede Apuafarma e di varie farmacie comunali, il rifacimento dell'illuminazione di via Fabbricotti, l'illuminazione esterna della sede Carmi, la progettazione esecutiva impiantistica di Palazzo Pisani e Palazzo Rosso, la

ricognizione dei canali comunali, la sostituzione e adeguamento di impianti termici presso alcuni plessi scolastici. Si tratta di servizi che pur sommariamente ricordati sono significativi dell'alta professionalità e specializzazione dei tecnici Amia.

Nei servizi ulteriori di sostegno al settore cultura nella gestione di Teatro e Musei, ricordiamo come già accennato l'apertura del nuovo museo Carmi, dedicato a Carrara e Michelangelo, presso il quale Amia ha esteso i suoi servizi.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi	12.271.843	12.174.227	12.079.455
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	370.663	423.903	528.247
Reddito operativo (Ebit)	231.815	293.648	272.502
Utile (perdita) d'esercizio	34.765	36.234	30.788
Attività fisse	7.079.940	7.530.184	8.373.380
Patrimonio netto complessivo	7.216.346	7.200.556	7.164.323
Posizione finanziaria netta	(1.893.988)	(3.064.434)	(3.759.780)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
valore della produzione	12.214.371	12.131.045	12.076.890
margine operativo lordo	370.663	423.903	528.247
Risultato prima delle imposte	88.472	134.701	94.987

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	11.532.080	11.336.092	195.988
Costi esterni	4.223.250	4.042.764	180.486
Valore Aggiunto	7.308.830	7.293.328	15.502
Costo del lavoro	6.938.167	6.869.425	68.742
Margine Operativo Lordo	370.663	423.903	(53.240)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	878.611	968.390	(89.779)
Risultato Operativo	(507.948)	(544.487)	36.539
Proventi non caratteristici	739.763	838.135	(98.372)
Proventi e oneri finanziari	(143.343)	(158.947)	15.604
Risultato Ordinario	88.472	134.701	(46.229)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	88.472	134.701	(46.229)
Imposte sul reddito	53.707	98.467	(44.760)
Risultato netto	34.765	36.234	(1.469)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,00	0,01	0,00
ROE lordo	0,01	0,02	0,01

ROI	0,01	0,02	0,01
ROS	0,02	0,03	0,02

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	219.330	233.539	(14.209)
Immobilizzazioni materiali nette	6.839.948	7.275.483	(435.535)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	48	548	(500)
Capitale immobilizzato	7.059.326	7.509.570	(450.244)
Rimanenze di magazzino	429.255	484.792	(55.537)
Crediti verso Clienti	2.283.102	2.247.804	35.298
Altri crediti	6.423.396	7.083.790	(660.394)
Ratei e risconti attivi	15.935	157.308	(141.373)
Attività d'esercizio a breve termine	9.151.688	9.973.694	(822.006)
Debiti verso fornitori	1.815.895	1.735.145	80.750
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	511.325	552.661	(41.336)
Altri debiti	821.688	503.158	318.530
Ratei e risconti passivi	1.518.697	1.961.072	(442.375)
Passività d'esercizio a breve termine	4.667.605	4.752.036	(84.431)
Capitale d'esercizio netto	4.484.083	5.221.658	(737.575)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.598.095	1.694.782	(96.687)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	834.980	771.456	63.524
Passività a medio lungo termine	2.433.075	2.466.238	(33.163)
Capitale investito	9.110.334	10.264.990	(1.154.656)
Patrimonio netto	(7.216.346)	(7.200.556)	(15.790)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.618.197)	(2.265.338)	647.141
Posizione finanziaria netta a breve termine	(275.791)	(799.096)	523.305
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(9.110.334)	(10.264.990)	1.154.656

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	136.406	(329.628)	(1.209.057)
Quoziente primario di struttura	1,02	0,96	0,86
Margine secondario di struttura	4.208.292	4.422.562	4.128.063
Quoziente secondario di struttura	1,59	1,59	1,49

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	273.877	97.128	176.749
Denaro e altri valori in cassa	55.707	750	54.957
Disponibilità liquide	329.584	97.878	231.706
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	542.551	837.229	(294.678)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	62.824	59.745	3.079
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	605.375	896.974	(291.599)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(275.791)	(799.096)	523.305
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	1.513.866	2.098.183	(584.317)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	124.945	187.769	(62.824)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(20.614)	(20.614)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.618.197)	(2.265.338)	647.141
Posizione finanziaria netta	(1.893.988)	(3.064.434)	1.170.446

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	2,20	2,41	2,26
Liquidità secondaria	2,30	2,54	2,38
Indebitamento	0,97	1,07	1,15
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,48	1,48	1,36

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,20. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. Rispetto all'anno precedente risulta stabile.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,30. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Rispetto all'anno precedente si evidenzia un leggero calo.

L'indice di indebitamento è pari a 0,97. L'ammontare dei debiti è da considerarsi fisiologica. Rispetto all'anno precedente si evidenzia un leggero miglioramento dell'indicatore.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,48, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri

unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Non risultano variazioni rispetto all'anno precedente.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola e risulta migliorata la situazione sugli infortuni rilevati.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing. L'azienda, come tradizione, continua nell'investimento verso il personale in ora di formazione.

La maggior parte delle ore di formazione, soprattutto per il personale tecnico-operativo riguarda la sicurezza del lavoro. Al proposito si ricorda la difficoltà di organizzare tale formazione in un'azienda multi servizi, che, per tipologia di lavoro rappresenta più aziende diverse (igiene urbana, verde pubblico, fognature acque piovane, manutenzione impianti elettrici, progetti e cantieri, teatri).

Ricordiamo che Amia possiede certificazione di qualità ISO 9001, di gestione ambientale ISO 14001 e di gestione sicurezza ISO 18001, oltre il modello organizzativo d.lgs 231.

Anche per l'esercizio precedente l'azienda ha predisposto l'aggiornamento del documento di valutazione del rischio da lavoro.

Ambiente

L'Azienda, anche per la tipologia di attività che svolge è sensibile alle problematiche ambientali ed ha in atto progetti di miglioramento del settore.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per un totale di Euro 472.531 nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	10.769
Impianti e macchinari	14.332
Attrezzature industriali e commerciali	92.875
Altri beni	326.570
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno	27.985

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Non sussistono.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Apuafarma spa

Progetto Carrara spa in liquidazione

Comune di Carrara

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con la società Apuafarma spa, controllata dall'Ente controllante Comune di Carrara:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Apuafarma spa			479.087	3.623	48.877	
Progetto Carrara srl in liquid.			265.318	5.311	24.897	5.311

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Ente controllante

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Comune di Carrara	12.652		4.812.632*	25.000	11.008.812	
Totale						

* i crediti sono esposti al lordo del fondo svalutazione crediti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

Descrizione	Numero possedute	Valore nominale	Capitale soc. (%)
Azioni proprie	68	17.560	0,51

Azioni/quote acquistate	Numero	Valore nominale	Capitale (%)	Corrispettivo
Azioni proprie	68	17.560		0,51

Azioni/quote vendute	Numero	Valore nominale	Capitale (%)	Corrispettivo
Azioni proprie				

A seguito della delibera di assemblea ordinaria del 12 dicembre 2017 la Società ha provveduto ad effettuare l'acquisto di n. 68 azioni proprie, per effetto della cessione, da parte dei soci uscenti quali, Provincia di Massa Carrara, di n. 58 azioni, Comune di Licciana Nardi di n. 5 azioni, Comune di Zeri di n. 1 azione, Comune di Filattiera di n. 1 azione e, Comune di Montignoso di n. 3 azioni, per un valore complessivo di Euro 18.974.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito alla valutazione dei rischi in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari hanno ad oggetto l'entità dei crediti esposti nello stato patrimoniale, l'esposizione debitoria a breve e lungo termine nei confronti degli istituti di credito ed Enti presso i quali l'azienda possiede posizioni aperte, e l'ammontare dei fondi rischi e oneri di varia natura.

In particolare oltre ad aver introdotto strumenti tempestivi di rilevazione dei rischi economico-finanziari relativi alle poste suddette, quali i bilanci infrannuali con cadenza trimestrale, e documenti previsionali periodici, sono state adottate procedure interne di individuazione e di rilevazione tempestiva (e quindi di monitoraggio e controllo) delle variabili che possono generare i rischi connessi.

Nel prosieguo vengono fornite, una serie di informazioni quantitative circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si precisa che le attività finanziarie della società sono esclusivamente riconducibili a crediti a breve e medio lungo termine. Esse posseggono una qualità creditizia elevata, in quanto per la quasi totalità sono costituiti

da crediti nei confronti dell'Ente pubblico socio principale della società, ovvero il Comune di Carrara.

Non sussistono strumenti finanziari.

L'ammontare dei crediti di dubbia recuperabilità è pari a circa Euro 342.827, e trova adeguata copertura nel Fondo svalutazione crediti come riportato nella Nota integrativa al Bilancio. Tale ammontare rappresenta adeguatamente la massima esposizione al rischio sulla base delle stime effettuate, senza prendere in considerazione le garanzie collaterali o altri elementi che migliorano la qualità del credito in quanto non sussistenti.

Nel presente esercizio il rischio di credito è stato fronteggiato con politiche di incasso di carattere ordinario.

In particolare queste ultime si sono caratterizzate per l'utilizzo di prestazioni da parte del legale di fiducia della società, limitatamente alla parte dei crediti a breve termine riferibili a privati e società con cui l'azienda ha intrattenuto vari rapporti commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità a cui è sottoposta la società deriva dalla mancata sincronizzazione delle entrate, derivanti principalmente dalle scadenze contenute nei contratti di servizio in essere con il Comune di Carrara, e le uscite relative ai costi della produzione e oneri finanziari, nonché ai rimborsi di finanziamenti, necessari alla erogazione dei servizi contenuti in detti contratti.

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala che esiste una linea di credito in essere presso un unico gruppo bancario, la cui congruità viene tempestivamente e costantemente monitorata in relazione all'andamento dei flussi di cassa e al relativo orizzonte temporale.

Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido;
- non esistono altri strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità oltre a quelle sopra citate;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido;
- la società possiede depositi presso un unico gruppo bancario per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono altre differenti fonti di finanziamento a breve termine;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

il rischio di tasso;

il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);

il rischio di prezzo

Il rischio di tasso manifesta i propri effetti nella voce interessi passivi del Conto economico. Esso interessa sia il costo a breve del finanziamento in essere, che a medio lungo, per effetto dei mutui contratti a tasso variabile.

Relativamente al finanziamento a breve termine la società nel corso dell'esercizio non ha adottato strumenti di copertura di tali rischi.

Anche nel medio lungo termine non ha adottato strumenti di copertura del rischio di tasso in quanto non ha ritenuto probabile il rialzo dei tassi di interesse che contribuiscono alla determinazione del costo dei finanziamenti chirografari esistenti.

Relativamente al rischio sui tassi di cambio si precisa che esso non sussiste in quanto la società non opera su mercati esteri.

Infine, relativamente al rischio di prezzo, poiché l'azienda eroga servizi pubblici locali in un mercato ancora chiuso ad ogni forma di concorrenza, si evidenzia che tale rischio si può concretizzare solo nella misura in cui le prestazioni erogate dalla società per conto del Comune di Carrara alla cittadinanza, definite all'interno

dei contratti di servizio, non trovino adeguata remunerazione o addirittura non vengano riconosciute. Ciò accade nell'ipotesi, in particolare, del mancato riconoscimento da parte del Comune di Carrara dell'incremento ISTAT dei prezzi delle prestazioni erogate, pur previsto all'interno dei contratti servizio, che dall'esercizio 2003 avrebbe dovuto essere riconosciuto, in realtà mai accordato. Tale rischio, pur manifestatosi anche nel corso dell'esercizio, non ha comunque impedito all'azienda di conseguire un risultato economico positivo.

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art.6 c.4 del D.Lgs 175/2016.

Ad integrazione di quanto sopra descritto, con il presente paragrafo si ottempera alle incombenze previste dall'art.6 c.2,3,4 e 5 del D.Lgs.175/2016 e ss.mm.ii.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato, in fase di prima applicazione, nel "Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016" approvato dall'amministratore Unico con determina in data 23/10/2017, cui si rinvia integralmente.

Per quanto qui rilevante, il citato regolamento prevede l'individuazione di una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1 la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- 2 le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;
- 1 la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 2 l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- 3 l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, è inferiore ad 1;
- 4 il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;
- 5 gli indici di dilazione dei crediti e dei debiti commerciali [(crediti commerciali/fatturato)x365 e (debiti

commerciali/fatturato)x365] superano i 180 giorni e questi superano rispettivamente il 40% dell'attivo e del passivo.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2018 e di quelli dei precedenti due esercizi, evidenzia le seguenti risultanze:

	Soglia di allarme	Risultanze			Anomalia
		2018	2017	2016	
1	<i>La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi</i>	Differenza positiva			NO
2	<i>Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%</i>	Nessuna perdita			NO
3	<i>La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale</i>	Nessuna discontinuità			NO
4	<i>L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%</i>	1,60	1,59	1,49	NO
5	<i>Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%</i>	1,27%	1,71%	1,68%	NO
Altri elementi di analisi					
6	<i>L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1</i>	1,82	1,78	1,67	NO
7a	<i>Gli indici di dilazione dei crediti commerciali [(crediti commerciali/fatturato)x365] superano i 180 giorni e questi superano il 40% dell'attivo</i>	237	308	272	Il dato evidenzia una migliore rotazione dei crediti
	<i>Verifica superamento limite 40%</i>	46%	46%	44%	SI
7b	<i>Gli indici di dilazione dei debiti commerciali [(debiti commerciali/fatturato)x365] superano i 180 giorni e questi superano il 40% del passivo</i>	180	177	148	il dato è in linea con gli anni precedenti

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
---------------------------	------------------------------

a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	<p><i>Amia SPA ha adottato i seguenti regolamenti interni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori;</i> - <i>Regolamento per il reclutamento del personale. E' in corso di definizione il Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, e quello per le progressioni del personale.</i>
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	<p><i>L'azienda è dotata di un ufficio preposto al controllo di gestione con funzioni di reportistica periodica nei confronti dell'organo di controllo. E' previsto un ampliamento delle competenze e una maggiore implementazione dell'ufficio in questione, in relazione al processo di fusione da attuarsi con APUAFARMA SPA.</i></p>
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	<p><i>AMIA SPA ha adottato un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013). E' stato adottato un sistema di autodisciplina aziendale costituito dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 231/2001) e dal Codice Etico.</i></p> <p><i>Inoltre, con determina del 30/01/2019, l'Amministratore Unico ha approvato l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019/2021 ex L. 190/2012</i></p>
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	<p><i>AMIA SPA ha implementato un Sistema di Gestione Integrato, conforme e certificato rispetto alla norma EN ISO 9001:2008. Allo stato attuale sono state conseguite le certificazioni: EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007.</i></p>

Rivalutazione dei beni dell'impresa

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

La società ha effettuato rivalutazioni ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 e si elencano di seguito le immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2018 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati 1996		2.901.505	2.901.505
Terreni e fabbricati 2000		2.031.330	2.031.330
Totale		4.932.835	4.932.835

L'ammontare di tali rivalutazioni è stata determinata sulla base di perizie redatte da professionisti dipendenti dell'ufficio tecnico aziendale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Dr. Pascal Arrighi